



Il Vescovo di San Miniato

Vista la Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025, *Spes non confundit*, del 9 maggio 2024 e in particolare considerato quanto stabilito al n. 5 «il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare» e «anche nel prossimo anno i pellegrini di speranza non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare»;

considerato che la medesima Bolla, oltre a indicare le Porte Sante e le Chiese Giubilarie in Roma e in altri luoghi del mondo, indicava l'importanza di valorizzare anche a livello locale altri luoghi, come spazi di accoglienza, in cui generare speranza (così per i Santuari mariani al n. 24: «In questo Anno giubilare i Santuari siano luoghi santi di accoglienza e spazi privilegiati per generare speranza»);

viste le *Norme* sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025 della Penitenzieria Apostolica, del 13 maggio 2024 che, tra i luoghi per i sacri pellegrinaggi individua, nelle circoscrizioni ecclesiastiche diverse da Roma e dalla Terra Santa, la «Chiesa cattedrale o altre Chiese e luoghi sacri designati dall'Ordinario»;

DECRETO

che per tutta la durata dell'Anno Santo 2025, dal 29 dicembre 2024 (apertura dell'anno giubilare a livello diocesano), fino a domenica 28 dicembre 2025 (conclusione del Giubileo), siano da considerarsi Chiese Giubilarie, per i sacri pellegrinaggi, nella Diocesi di San Miniato, oltre alla Cattedrale di Santa Maria Assunta e San Genesio a San Miniato (già prevista dalle succitate *Norme*):

- il Santuario di Santa Maria Madre dei Bimbi a Cigoli;
- e le seguenti Chiese in ogni vicariato:
 - Santuario di Santa Maria Madre della Divina Grazia a San Romano (Vicariato I)
 - Santuario della Santissima Annunziata a Capannoli (Vicariato II)
 - Santuario Madonna delle Grazie e San Rocco a S. Croce sull'Arno (Vicariato III)
 - Santuario Santa Maria delle Vedute Fucecchio (Vicariato IV)

Come stabilito dalle *Norme* della Penitenzieria Apostolica, le stesse indulgenze sono concesse, alle medesime condizioni, a quanti non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle visite per gravi motivi (monache e monaci di clausura, anziani, infermi, reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati).

L'indulgenza giubilare si potrà inoltre acquistare con le opere di misericordia e penitenza indicate dalle *Norme*: la partecipazione a Missioni popolari, esercizi spirituali o incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica; le opere di misericordia corporali e spirituali; la visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...); le opere di penitenza (in particolare al venerdì); le opere di carattere religioso o sociale.

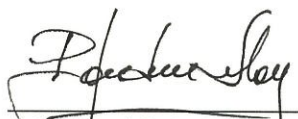
L'indulgenza, che oltre all'opera indulgenziata richiede sempre l'adempimento delle solite condizioni (cf. *Enchiridion Indulgentiarum*, IV ed., n. 20 §1) può essere ottenuta per sé o per i fedeli defunti una volta al giorno. Quando è applicata alle anime dei defunti, in questo straordinario Giubileo, potrà essere applicata anche una seconda volta (cf. *Norme*, III).

Per facilitare l'accesso al sacramento della Penitenza, invito tutte le Parrocchie, i Santuari e le altre chiese a stabilire con ampiezza tempi e modalità di accesso alla confessione sacramentale, anche valorizzando quelle che sono considerate tradizionalmente Chiese penitenziali.

Dato a San Miniato il giorno 17 ottobre 2024

Memoria liturgica di Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire

Prot. Gen. n. 78 / 2024


Sae José Luis Solari
Cancelliere vescovile





✠ GIOVANNI PACCOSI
Vescovo di San Miniato